



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

ESERCIZI 2025 - 2027

SOMMARIO

PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA – SeS.....	4
IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE	4
NUOVA GOVERNANCE EUROPEA.....	4
IL PIANO	5
IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2025.....	9
IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFRR) E LA SUA NOTA DI AGGIORNAMENTO.....	12
SEZIONE OPERATIVA – SeO	14
IL BILANCIO DEL TRIENNIO 2025-2027.....	14
I MEZZI FINANZIARI	17
INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI.....	18
<i>Le tariffe - I servizi erogati ed il costo per il cittadino</i>	19
L'INDEBITAMENTO.....	20
LE SPESE E GLI IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI.....	21
GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO.....	22
IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	23
I PROGRAMMI E GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL TRIENNIO 2025- 2027	24
PARTE 2.....	25
LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	26
I PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	28
STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: ENTANGLED	29
LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE.....	31
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	33
ALTRI PIANI/PROGRAMMI.....	34
Programmazione degli incarichi.....	34
Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi	35
ELENCO DEGLI ALLEGATI	36

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, all. 4/1 al D.Lgs 118/2011, dispone che:

"I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

A) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;

B) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;*
- i portatori di interesse di riferimento;*
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;*
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo."*

Questa Nota di Aggiornamento al DUP (NADUP) 2025-2027, intende garantire la necessaria coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria (Bilancio 2025-2027).

Si ricorda che in ragione della sua esclusiva natura programmatoria questo documento non contiene la descrizione di attività prettamente gestionali e ordinarie, tipiche invece del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

L'illustrazione degli *Obiettivi Operativi* del triennio 2025-2027, già effettuata nel DUP 2025-2027, chiariscono e declinano gli indirizzi e le finalità delle politiche di questa Amministrazione, rimane valida e non necessita di aggiornamento.

La valutazione complessiva delle risorse correnti e di investimento, di cui si dispone nel periodo di riferimento, è formulata con riferimento al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione di questo documento e del Bilancio di previsione 2025-2027, pertanto la programmazione triennale trova fondamento nel quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Le analisi contabili contenute in questa parte del documento sono basate sui dati finanziari riportati sul bilancio previsionale armonizzato 2025-2027.

Le risorse e gli impieghi finanziari, illustrati in questa NADUP, derivano dalla previsione delle entrate e delle spese per il triennio 2025-2027 e valgono quale analisi della destinazione di risorse ad ogni programma e missione in cui si articola il Bilancio triennale 2025-2027.

SEZIONE STRATEGICA – SeS

IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE

NUOVA GOVERNANCE EUROPEA¹

La nuova programmazione della politica di bilancio e delle politiche economiche nazionali, introdotta dalla riforma della governance economica europea (regolamento (UE) 2024/1263, regolamento (UE) 2024/1264, direttiva (UE) 2024/1265), è delineata nel Piano strutturale di bilancio a medio termine. La nuova normativa di bilancio europea si concentra sulla sostenibilità del debito, seguendo l'analisi di sostenibilità del debito (Debt Sustainability Analysis, DSA) stabilita a livello dell'UE. Gli Stati membri con deficit eccessivi o alto debito pubblico devono intraprendere un percorso di aggiustamento che li porti, al termine del Piano o anche oltre se necessario, verso una riduzione sostenibile del debito. La variabile principale della DSA è il saldo primario strutturale, che rappresenta il bilancio della Pubblica Amministrazione al netto dei pagamenti per interessi e degli effetti ciclici, oltre a escludere misure temporanee o una tantum, rapportato al PIL.

È prevista una disciplina transitoria riguardo ai termini di presentazione del primo Piano strutturale di bilancio, ai requisiti sulla programmazione e al relativo monitoraggio.

Secondo la nuova normativa europea (regolamento (UE) 2024/1263) e le linee guida della Commissione europea pubblicate il 21 giugno 2024, il Piano deve includere:

- l'andamento della spesa netta per garantire finanze pubbliche sane e sostenibili in un periodo di aggiustamento di quattro anni, che può arrivare a sette anni per favorire investimenti ambiziosi e ridurre l'impatto annuale sul bilancio dello Stato membro;
- la traiettoria di riferimento o informazioni tecniche fornite dalla Commissione europea;
- l'elenco degli investimenti e delle riforme da realizzare, basato sulle raccomandazioni specifiche per ogni Paese, le priorità europee e la compatibilità con i fondi per la politica di coesione e il PNRR;
- dati sulle previsioni macroeconomiche e di bilancio, l'impatto previsto delle riforme e degli investimenti in caso di proroga, e le necessità di investimenti pubblici;
- le principali informazioni sull'iter di formazione del Piano, comprese della discussione e approvazione della proposta da parte del Parlamento, oltre che della consultazione della società civile, delle parti sociali, delle autorità regionali e degli altri portatori di interessi.

¹ Fonte: https://documenti.camera.it/leg19/dossier/pdf/DFP13.pdf?_1728296664886

IL PIANO ²

Il primo Piano strutturale di bilancio di medio termine, è stato elaborato ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea (UE) recentemente entrata in vigore e coerentemente con le nuove regole europee, costituisce il primo atto formale conseguente la riattivazione dei vincoli e delle procedure del Patto di stabilità e crescita. Al momento di redazione del presente documento, il Piano strutturale di bilancio 2025-2029 è stato presentato dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2024 ed inviato alle istituzioni europee a seguito dell'approvazione, il 9 ottobre 2024, di due risoluzioni da parte delle Camere. Il Piano dovrà essere quindi approvato dal Consiglio dell'UE.

L'obiettivo principale del documento è definire l'andamento programmato della spesa primaria netta nazionale per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare. Inoltre, sono espresse le previsioni per gli anni 2030 e 2031. Il Piano ha un orizzonte quinquennale (2025-2029) e prevede un aggiustamento della finanza pubblica su sette anni, in linea con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il fine è realizzare una programmazione di bilancio più sostenibile e integrata con riforme e investimenti. La sostenibilità del debito è centrale, con un focus sul saldo primario strutturale in rapporto al PIL. L'obiettivo è ridurre il deficit al di sotto del 3% entro il 2026 e migliorare il saldo primario strutturale.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto è pari all'1,6% del PIL per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.

Inoltre, il Piano specifica la correzione necessaria del saldo primario strutturale per mantenere questa crescita della spesa. Per il 2025 e il 2026, è prevista una correzione dello 0,55% del PIL, mentre per il periodo 2027-2031 sarà dello 0,52%. L'aumento medio del saldo primario strutturale sarà dello 0,53% per tutto il periodo. Queste misure permetterebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo entro il 2027. Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti, il Piano prevede di completare il PNRR entro il 2026. Negli anni successivi, si concentrerà sul consolidamento e sul miglioramento dei risultati ottenuti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- Giustizia
- Amministrazione fiscale
- Gestione responsabile della spesa pubblica
- Supporto alle imprese e promozione della concorrenza
- Pubblica Amministrazione

² Fonte: <https://temi.camera.it/leg19/provvedimento/piano-strutturale-di-bilancio-italia-2025-2029.html> e https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/psb_2024/Piano-strutturale-di-bilancio-e-di-medio-termine-Italia-2025-2029.pdf

L'obiettivo è integrato nell'elaborazione della traiettoria di spesa netta del Piano, che prevede, per il periodo 2025-2031, un tasso di crescita in media conforme a quello stimato dalla Commissione europea, sebbene i valori specifici varino negli anni. Nel primo quinquennio, il Piano adotta una previsione macroeconomica e di finanza pubblica al posto della metodologia DSA, per offrire un quadro complessivo più realistico.

Negli anni successivi, le previsioni saranno allineate con la DSA. Rimane valido l'obiettivo di raggiungere un saldo primario strutturale conforme alla DSA entro sette anni, con una previsione di aumento al 2,2% del PIL entro il 2029, anno finale del Piano.

Si rileva che il punto di partenza del Piano è più favorevole rispetto alle previsioni primaverili della Commissione europea. Infatti, mentre la Commissione prevedeva un deficit della pubblica amministrazione del 4,4% del PIL per il 2024, la stima aggiornata è del 3,8%. Inoltre, con pagamenti per interessi al 3,9% del PIL, il saldo primario è ora previsto lievemente in surplus (0,1% del PIL). Raggiungere un avanzo primario già nel 2024 rappresenta il conseguimento di un obiettivo del Governo di natura etica, oltre che contabile.

Nel Piano viene confermata la previsione di crescita del PIL per il 2024 all'1,0%, supportata da dati trimestrali positivi e da un aumento delle giornate lavorative. Tuttavia, la crescita nominale del PIL è stata lievemente rivista al ribasso a causa di dati recenti sul deflatore. Le revisioni al rialzo dei dati Istat per il periodo 2021-2023 hanno però portato a una stima più alta del PIL per il 2024-2029.

Le previsioni macroeconomiche per il 2025-2027 rimangono sostanzialmente invariate rispetto al DEF, mentre per il 2028-2029 si è adottato un approccio che mira a far convergere la crescita verso quella potenziale. Per il biennio 2030-2031, oltre il Piano, si utilizza la metodologia DSA.

Le previsioni per il 2024-2029 sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio e sono improntate alla prudenza, tenendo conto dell'incertezza internazionale. La traiettoria di spesa netta del Piano prevede una crescita più bassa rispetto a quella della Commissione europea nel 2025 (1,3% contro 1,6%), ma lievemente superiore nel quadriennio successivo (1,7% contro 1,5%).

Nel 2024, il saldo primario strutturale è previsto a -0,5% del PIL, migliore rispetto al -1,1% stimato dalla Commissione europea, e si prevede un aumento al 2,2% nel 2029, rispetto al 2,1% della Commissione.

Il Piano conferma e rende strutturali gli effetti del cuneo fiscale sui redditi da lavoro dipendente fino a 35.000 euro e l'accorpamento delle aliquote IRPEF in tre scaglioni, già attivo quest'anno. Si prevede una nuova configurazione degli effetti del cuneo fiscale per raggiungere obiettivi senza aumentare la spesa pluriennale. Le politiche invariate includono risorse per il rinnovo dei contratti pubblici, misure a sostegno della natalità e il rifinanziamento delle missioni di pace. Inoltre, il Governo conferma il sostegno alla spesa sanitaria e garantirà risorse per mantenere gli investimenti pubblici in rapporto al PIL ai livelli del periodo del PNRR anche dopo il 2026.

Le previsioni del Piano contemplano un incremento moderato del rapporto debito/PIL fino al 2026, seguito da un calo negli anni successivi, in conformità con le nuove normative. Queste, con l'uscita dalla PDE, impongono una riduzione annuale media di almeno un punto percentuale del PIL.

Il Piano include una serie di riforme e investimenti mirati a affrontare i principali problemi strutturali del Paese e le priorità dell'Unione Europea. Il programma di riforma si articola in due parti:

1. l'attuazione degli impegni del PNRR e l'introduzione di iniziative aggiuntive in continuità con il PNRR, in seguito all'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni;
2. riforme e le misure economiche che rispondono alle Raccomandazioni specifiche per Paese del Consiglio UE e altre iniziative governative.

Le principali aree di intervento del PNRR includono la giustizia, la pubblica amministrazione, la digitalizzazione, la concorrenza e l'ambiente imprenditoriale. In ambito giustizia, si continuerà a lavorare per ridurre la durata dei processi civili e il carico arretrato, investendo in tecnologia e risorse umane. La riforma della pubblica amministrazione punta a valorizzare il personale, digitalizzare i servizi e migliorarne la qualità.

Per quanto riguarda l'ambito imprenditoriale, si definirà la legge sulla concorrenza del 2025 e si proporranno ulteriori leggi annuali per affrontare le aree di miglioramento, considerando anche le raccomandazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Un'altra importante riforma è quella fiscale: l'obiettivo è intensificare l'attuazione della legge delega e consolidare i risultati nel contrasto all'evasione fiscale, migliorando la compliance nelle transazioni con i consumatori. Infine, si adotteranno misure per migliorare la programmazione e il controllo della spesa pubblica, responsabilizzando i centri di spesa in linea con il processo di Autonomia differenziata.

Inoltre, il Piano si concentra su diversi aspetti fondamentali: pone il lavoro al centro delle sue strategie, supporta il sistema di ricerca e innovazione tecnologica, continua a modernizzare i mercati e gli strumenti finanziari per gli investimenti, interviene sui processi amministrativi e sul funzionamento della pubblica amministrazione, e sostiene l'evoluzione del mercato del lavoro e del welfare.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al sito del Ministero di Economia e Finanza:
<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

I DATI ESSENZIALI DEL PIANO

1,0% TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE STIMATO 2024

Dalle proiezioni del Governo, il tasso di crescita del PIL reale è previsto aumentare nel 2025-2026 fino al 1,2% (2026), per poi diminuire fino allo 0,6% nel 2029.

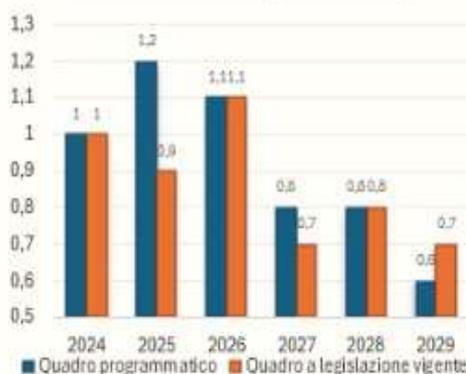
135,8% RAPPORTO DEBITO/PIL STIMATO 2024

Dalle stime del Governo, il rapporto debito / PIL è poi previsto aumentare nel 2025-2027 sino al 137,5% (2027), per scendere al 134,9% nel 2029.

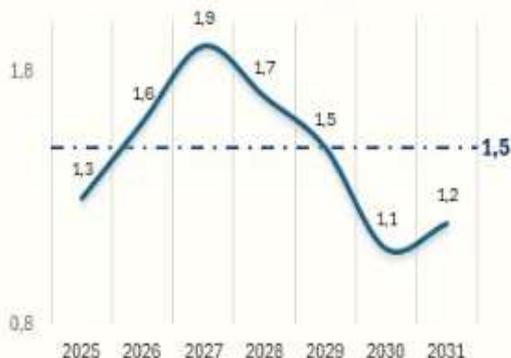
3,8% RAPPORTO DEFICIT/PIL STIMATO 2024

La correzione programmata del saldo primario strutturale di 0,53% di PIL nel 2025 e 2026 prevede la fine della procedura per deficit eccessivo nel 2027.

Pil reale 2024-2029 (variazione %)



Traiettoria di spesa netta del periodo di aggiustamento 2025-2031 (var. %)



0,53% AUMENTO ANNUO MEDIO SALDO PRIMARIO STRUTTURALE

Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,1% SALDO PRIMARIO STRUTTURALE MEDIA 2025-29

Il saldo primario strutturale determina la traiettoria di spesa netta. Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,5% TASSO DI CRESCITA MEDIO DELLA SPESA NETTA

Media 2025-2031; percentuale in rapporto al PIL nominale annuo.

IMPATTI PREVISTI DELLE MISURE DEL PIANO

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 espone l'impatto sul PIL reale delle riforme e degli investimenti del PNRR al 2031. Inoltre, espone cinque principali aree di riforma valide per l'estensione del periodo di aggiustamento:

- Giustizia
- Fisco
- Ambiente Imprenditoriale
- Spesa pubblica
- Pubblica Amministrazione

Sono previste nel Piano ulteriori misure finalizzate a:

- perseguire le priorità strategiche nazionali ed europee
- fornire una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche dell'Unione europea indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.



+3,9%
IMPATTO STIMATO DELLE RIFORME PNRR SUL PIL AL 2031



+2,2%
IMPATTO STIMATO DEGLI INVESTIMENTI PNRR SUL PIL AL 2031



+0,5%
IMPATTO STIMATO DELLE NUOVE RIFORME DEL PIANO SUL PIL AL 2031

IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2025³

Il disegno di legge di bilancio 2025, presentato dal Governo il 23 ottobre 2024, si inquadra nella fase di prima attuazione della riforma della governance economica europea entrata in il 30 aprile 2024. La riforma include:

- *Regolamento (UE) 2024/1263*, che sostituisce il regolamento (CE) n. 1466/97, riformando il braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita;
- *Regolamento (UE) 2024/1264*, che modifica il regolamento (CE) n. 1467/97, riformando il braccio correttivo del Patto di stabilità e crescita;
- *Direttiva (UE) 2024/1265*, che aggiorna la Direttiva 2011/85/UE sui requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri.

I due regolamenti, che riformano la componente preventiva e correttiva del Patto di stabilità e crescita, si applicano direttamente agli Stati membri, mentre le modifiche alla Direttiva 85/2011 dovranno essere adottate entro il 31 dicembre 2025.

Come evidenziato nelle pagine precedenti, l'elemento centrale nel nuovo assetto della Governance Europea è la previsione di un Piano fiscale strutturale a medio termine (Piano) per ciascun Paese, da presentare entro il 30 aprile, su un orizzonte di 4/5 anni, a seconda della durata della legislatura nazionale, in cui viene programmato un sentiero di spesa netta.

La spesa netta da indicare nel Piano viene calcolata in base al tasso di crescita annuale della spesa primaria netta nominale, che rappresenta la spesa totale delle Amministrazioni Pubbliche, registrata secondo le norme della contabilità nazionale, al netto della spesa per interessi, delle misure fiscali discrezionali, delle spese finanziate dai fondi UE e del loro cofinanziamento, della parte ciclica della spesa per sussidi di disoccupazione e delle misure una tantum.

La traiettoria di spesa prevista nel Piano non può essere modificata, salvo che si verifichino circostanze eccezionali che ne impediscano l'attuazione, oppure nel caso di un cambio di governo. Sono previste due clausole di salvaguardia, una generale e una nazionale, che possono essere attivate dal Consiglio su raccomandazione della Commissione. Queste clausole consentono di deviare dal percorso di spesa primaria netta in caso di recessione nell'area euro o di eventi eccezionali fuori dal controllo dello Stato che abbiano effetti significativi sulle finanze pubbliche.

In termini di competenza, le disposizioni incluse nella manovra di finanza pubblica prevedono un saldo netto da finanziare di circa 187,3 miliardi di euro per il 2025, 163 miliardi per il 2026 e 143,2 miliardi per il 2027. Questo rappresenta un incremento rispetto agli scenari tendenziali di circa 8,2 miliardi per il 2025, 19,5 miliardi per il 2026 e 31,3 miliardi per il 2027. Per quanto riguarda le entrate finali di competenza del bilancio integrato, si stima che nel 2025 raggiungano circa 728 miliardi di euro, salendo a 737 miliardi nel 2026 e 752 miliardi nel 2027. Le spese finali di competenza, sempre del bilancio integrato, sono previste intorno ai 916 miliardi nel 2025, a 900 miliardi nel 2026 e a 895 miliardi nel 2027.

³ Tratto da: Relazione illustrativa al disegno di legge di bilancio 2025- 2027

https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONI/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/bilancio_finanziario/2025-2027/DLB/DLB_2025_DLB-01-Deliberativo_Relazione_e_Articolato.pdf

La manovra di finanza pubblica prevede principalmente interventi per ridurre la pressione fiscale, supportare i redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, sostenere le famiglie numerose e la genitorialità, rinnovare i contratti dei dipendenti pubblici, rifinanziare il Servizio Sanitario Nazionale e potenziare gli investimenti pubblici e privati.

Inoltre, si prevede la strutturazione della riduzione della pressione fiscale attraverso due principali misure:

- l'accorpamento delle aliquote IRPEF in tre scaglioni (già previsto per l'anno in corso), con effetti finanziari di circa 4,8 miliardi nel 2025, 5,5 miliardi nel 2026 e 5,2 miliardi dal 2027;
- la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, ovvero l'ambito di applicazione viene esteso ai redditi fino a 40.000 euro (rispetto ai 35.000 euro previsti nel 2024). I lavoratori con reddito fino a 20.000 euro riceveranno un bonus, mentre quelli con reddito tra 20.000 e 40.000 euro beneficeranno di una detrazione sull'imposta lorda, proporzionata al reddito e al periodo di lavoro. L'intervento complessivo avrà un costo di circa 13 miliardi di euro all'anno a partire dal 2025.

È prevista anche la riduzione dal 10% al 5% l'imposta sostitutiva sui premi di produttività per il periodo 2025- 2027 (circa 0,16 miliardi annui nel triennio di riferimento) e si prevedono agevolazioni fiscali per i servizi e le provvidenze riconosciuti dalle imprese ai propri dipendenti c.d. welfare aziendale (0,69 miliardi nel 2025 e 0,76 miliardi nel 2026 e 0,71 nel 2027).

A partire da gennaio 2025, a favore della natalità, è previsto un contributo una tantum di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato, a condizione che l'ISEE familiare non superi i 40.000 euro annui. Il costo stimato dell'intervento è di 0,33 miliardi nel 2025 e 0,36 miliardi dal 2026. Oltre che, l'istituzione di un fondo per il parziale esonero contributivo della quota dei contributi previdenziali, a carico del lavoratore, per le lavoratrici dipendenti e autonome madri di due o più figli, fino al compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo; dal 2027, per le madri con tre o più figli l'esonero contributivo spetta fino al compimento del diciottesimo anno d'età del figlio più piccolo. L'esonero è riconosciuto soltanto a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore all'importo di 40.000 euro annui.

In ambito sociale, sono previsti rifinanziamenti per diversi fondi:

- Fondo per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità (0,5 miliardi nel 2025)
- Fondo per la distribuzione di derrate alimentari ai bisognosi (50 milioni a partire dal 2025)
- Fondo di garanzia per la prima casa (0,13 miliardi nel 2025, 0,27 miliardi annui nel 2026-2027)
- Fondo per le non autosufficienze (circa 0,28 miliardi nel periodo 2025-2027)
- Fondo per le politiche a favore delle persone con disabilità (0,2 miliardi nel biennio 2026-2027).

Nel contesto delle politiche per il lavoro, per ridurre il divario occupazionale e promuovere l'imprenditorialità nelle aree svantaggiate, viene creato un fondo di

bilancio di circa 9,1 miliardi di euro per il periodo 2025-2029. Inoltre, viene estesa per i tre periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2024 la maggiorazione del 20% sulla deduzione dei costi per il lavoro incrementale derivante dalle assunzioni a tempo indeterminato, con un impatto annuo di oltre 1,3 miliardi di euro nel periodo 2026-2028.

Per il pubblico impiego, vengono stanziati risorse per i rinnovi contrattuali 2025-2027 del personale delle Amministrazioni centrali e creato un fondo per i rinnovi contrattuali relativi al periodo 2028-2030.

Mentre, tra gli interventi a favore degli Enti territoriali, si prevede l'aumento del fondo di solidarietà comunale e del fondo per il trasporto pubblico locale.

In ambito sicurezza e protezione civile, sono previsti il rifinanziamento permanente del fondo per le missioni internazionali e l'istituzione di un fondo per la ricostruzione. Le risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale aumentano per un importo di 1,3 miliardi di euro nel 2025, 5,1 miliardi di euro nel 2026, 5,8 miliardi di euro nel 2027, 6,7 miliardi nel 2028, 7,7 miliardi nel 2029 e 8,9 miliardi a decorrere dal 2030 destinati al potenziamento dell'offerta e della qualità dei servizi e al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del relativo personale.

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) E LA SUA NOTA DI AGGIORNAMENTO⁴

Il 21 giugno 2024, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il triennio 2025-2027, trasmettendola successivamente al Consiglio regionale per l'approvazione.

Il DEFR 2025-2027 rappresenta il principale strumento di programmazione strategica di Regione Lombardia per il periodo di riferimento. Esso riguarda l'aggiornamento delle linee guida delle politiche regionali definite nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS), e affronta anche gli aspetti economico-finanziari secondo la legislazione vigente. In particolare, il Documento include: l'analisi dello scenario macroeconomico, con un focus sull'economia internazionale, nazionale e lombarda;

le politiche di bilancio regionali, le politiche di coesione 2025-2027 e le strategie di sviluppo territoriale, con particolare attenzione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Programma degli interventi per la ripresa economica (Piano Lombardia). Nel corso della seduta del 31 ottobre 2024, la Giunta regionale, aggiornando la proposta di DEFR, ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 (NADEFR 2025-2027) che è stata inviata al Consiglio Regionale per l'approvazione entro la fine del 2024.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e la sua Nota di Aggiornamento si inseriscono in un contesto complesso e in continua evoluzione, caratterizzato da incertezze, tra cui la difficoltà di prevedere l'entità delle entrate regionali.

L'obiettivo strategico previsto è la costruzione di una *Smart Land*, un territorio connesso e tecnologicamente avanzato, in cui ridurre le disuguaglianze tra centri urbani e periferie, con un forte impegno verso la sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Di seguito, si sintetizzano le priorità illustrate nel documento:

- nell'ambito della sanità: creazione di un Centro Unico per le Prenotazioni, riduzione delle liste d'attesa e rafforzamento del personale sanitario;
- nell'ambito sociale: sostegno alle persone con disabilità gravi e potenziamento del Diritto allo Studio Universitario;
- nell'ambito delle infrastrutture: promozione di Accordi di Programma per grandi progetti, tra cui l'ospedale di Busto/Gallarate, la Città della Salute, e il Progetto Fili/Cadorna, e iniziative di rigenerazione urbana;
- nell'ambito delle imprese: rafforzamento delle filiere produttive per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione;
- nell'ambito economico: mantenimento di una politica fiscale non inasprita, evitando aumenti anche sul bollo auto, per non gravare sulle famiglie e le imprese. E, inoltre, l'impegno a non accendere nuovi mutui, salvo che per esigenze di cassa effettive, per evitare che il pagamento degli interessi riduca le risorse correnti

⁴ Fonte:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzionale/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

disponibili. Questa scelta si inserisce nel quadro della legge regionale 9/2020. Infine si evidenzia che Regione Lombardia ha beneficiato di risorse importanti, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i Fondi Strutturali UE, e il "Piano Lombardia".

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al sito di Regione Lombardia:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

SEZIONE OPERATIVA – SeO

IL BILANCIO DEL TRIENNIO 2025-2027

L'aumento generale dei costi per l'acquisizione dei fattori produttivi derivante anche dalle crisi internazionali, contribuisce ad un incremento del tasso inflattivo.

Sebbene l'Amministrazione si impegni a garantire servizi di qualità per la comunità, si trova di fronte alla sfida rappresentata dalla mancata correlazione di molte entrate comunali con l'andamento dell'inflazione, che rende complesso garantire l'equilibrio di bilancio.

Al fine di garantire sia il necessario equilibrio dei conti, sia il ventaglio di servizi e possibilità offerte ai propri cittadini, che fanno di Cinisello Balsamo una Città attrattiva, la programmazione finanziaria per il prossimo triennio 2025-2027 si caratterizza:

- per quanto riguarda *le entrate correnti*, il recupero evasione ed elusione, poi, è sempre più strutturato ed incrementale con benefici a cascata sulle disponibilità dell'Ente, anche se non ai livelli del tasso inflattivo sopra citato. Sempre per far fronte agli adempimenti connessi alla gestione del bilancio, è programmato il mantenimento dell'attuale imposizione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), la conferma dell'Addizionale Comunale alle imposte sui redditi all'8 per mille ma con il ripristino della soglia di esenzione a 10 mila euro, oltre alla sostanziale conferma delle entrate patrimoniali;
- per quanto riguarda *le spese correnti*, si segnala il già citato aumento delle utenze per il quale si prevede una situazione molto fluida che dovrà essere gestita in maniera programmatica per quanto concerne gli interventi di contenimento nell'utilizzo di energia. Il sostanziale incremento è costantemente monitorato proprio in ragione della volatilità della spesa, pur con tutti i limiti degli interventi da programmare. Si segnala, inoltre, gli effetti per l'ammortamento del prestito a lungo termine per la copertura del debito fuori bilancio dell'acquisizione delle reti gas e quella futura per l'adeguamento strutturale del campo sportivo "Scirea".

Il potenziamento del sistema informatico favorirà una comunicazione più efficace tra i servizi tributari comunali e i cittadini, grazie alla semplificazione e al miglioramento dell'accesso. Inoltre, renderà più celere ed efficiente il processo di controllo nella gestione delle entrate dell'Ente. Questo miglioramento delle attività di controllo comporta una maggiore capacità di identificare e contrastare l'elusione fiscale, rappresentando un indice di equità a beneficio di tutti i cittadini.

L'Amministrazione conferma il suo impegno costante nel contenere e razionalizzare le spese, un'azione che contribuirà al rafforzamento della stabilità del bilancio, al di là di quelle riferite specificatamente alle utenze.

Tenuto conto dell'andamento variabile delle risorse disponibili, dovuto all'assorbimento dei costi per l'acquisizione dei fattori produttivi, il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, come il pareggio di bilancio, si presenta come una sfida particolarmente complessa e strategica.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere al debito per finanziare le opere pubbliche, che verranno in parte autofinanziate e, quando possibile, supportate da contributi pubblici di altri Enti. Unica eccezione è la stipula di debito a lungo termine, per

finanziare il prolungamento del percorso della metropolitana M5 fino a Monza, con tre stazioni di fermata sul territorio cittadino, così come disposto dagli atti programmatori di questa Amministrazione già precedentemente approvati.

Le Società partecipate seguono linee guida e obiettivi gestionali focalizzati su efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità. L'Amministrazione effettuerà la Ricognizione Periodica Ordinaria di tutte le sue partecipazioni, entro il corrente anno, con l'obiettivo di confermare la propria partecipazione e controllo sulle società che svolgono attività di servizio pubblico e/o sono indispensabili alla realizzazione delle finalità istituzionali. In questo ambito, si sottolinea l'importanza del ruolo dell'Azienda Speciale Consortile Insieme Per Il Sociale (IPIS), che, per conto del Comune, è responsabile della gestione di servizi sociali, assistenziali, educativi e socio-sanitari.

Per quanto riguarda la programmazione, si ricorda che:

❖ il Piano delle alienazioni immobiliari riguarda la dismissione di quei beni patrimoniali non più necessari allo svolgimento delle funzioni istituzionali e verrà realizzato compatibilmente alla situazione del mercato immobiliare;

❖ il Piano delle opere pubbliche contiene gli investimenti finanziati principalmente dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che verranno ampiamente illustrati nei paragrafi seguenti di questa Sezione Operativa (SeO) e riguardano interventi per:

- infrastrutture per l'ambiente e il territorio;
- messa in sicurezza di edifici pubblici;
- eliminazione di barriere architettoniche;
- manutenzioni straordinarie.

Inoltre, il progetto "Entangled" sta avanzando nella realizzazione degli investimenti e delle opere previste, con l'obiettivo di produrre effetti positivi sul territorio e per tutta la comunità amministrata. Il Progetto sarà approfondito nel paragrafo dedicato di questa Sezione Operativa (SeO).

Allo scopo di delineare al meglio il contenuto del presente documento, si precisa che:

- il <<Fondo Pluriennale Vincolato>> (FPV) garantisce la copertura finanziaria integrale delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell'esigibilità e assicura il mantenimento della correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi a destinazione vincolata a prescindere dall'esercizio di imputazione delle spese;

- il <<Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità>> (FCDE) è correttamente calcolato ed inserito in bilancio per l'eventuale svalutazione di entrate non esigibili. Si osserva un contenimento proporzionale del FCDE correlato all'intenso lavoro effettuato dall'Ente relativamente al recupero delle entrate.

Riepilogando, i principali elementi del bilancio 2025-2027 sono principalmente legati alla gestione del debito per l'acquisizione delle reti del gas, nonché alla situazione internazionale e nazionale derivante dalle guerre in Russia-Ucraina e in Medio Oriente, insieme all'incremento dell'inflazione, che ha comportato un aumento dei prezzi di beni e servizi.

L'amministrazione Comunale conferma che, per far fronte a tali circostanze, ha così pianificato:

- l'adozione di strategie di contenimento delle spese attraverso azioni di riorganizzazione dei servizi e del lavoro;
- il proseguimento degli interventi già programmati di efficientamento degli interventi;
- l'adeguamento al tasso inflattivo delle entrate extratributarie per i servizi offerti alla cittadinanza;
- la conferma dell'attuale imposizione dei tributi locali con l'eccezione della reintroduzione del limite soglia di 10 mila euro per l'addizionale comunale Irpef.

Il finanziamento degli interventi in conto capitale deriverà principalmente dai fondi del PNRR e dal progetto Entangled, ai quali si aggiungeranno, con specifiche variazioni di bilancio, gli stanziamenti derivanti dalla partecipazione ai bandi che verranno emessi nel prossimo periodo.

I MEZZI FINANZIARI

Nella valutazione generale sui mezzi finanziari vengono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.

Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il Titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata.

Il secondo livello di analisi è la Tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. È su questi due livelli che il Consiglio Comunale approva le autorizzazioni al Bilancio: infatti è la tipologia l'unità di voto consiliare.

Segue infine la Categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della Tipologia di appartenenza.

Si ricorda che, secondo il nuovo principio di competenza potenziata, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Nelle tabelle seguenti vengono illustrate le Entrate complessive del Bilancio previsionale armonizzato per gli esercizi 2025-2027, analizzate per Titoli e Tipologie.

[Allegato 1\) Entrate per Titolo, Tipologia](#)

(Fonte: Bilancio armonizzato 2025-2027)

[Allegato 2\) Riepilogo generale delle Entrate per Titoli](#)

(Fonte: Bilancio armonizzato 2025-2027)

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Le scelte dell'Amministrazione riguardo ai tributi e alle tariffe dei servizi sono orientate a trovare un equilibrio tra l'esigenza di limitare l'onere fiscale e tariffario sui cittadini e la necessità di finanziare servizi e interventi fondamentali per il corretto funzionamento della Città.

I tributi

L'Amministrazione Comunale ribadisce l'obiettivo di attuare una politica di gestione dei tributi locali orientata al contenimento della pressione fiscale, quando e dove possibile. Questa strategia dovrà essere compatibile con la necessità e l'intenzione di mantenere sia la quantità che la qualità dei servizi offerti alla comunità. L'approccio dell'Amministrazione in materia di tributi locali è delineato nel programma di mandato del Sindaco e nelle relative linee di indirizzo, già presentate al Consiglio Comunale il 2 ottobre 2023 (CC. 41/2023) e citate nell'approvato DUP 2025 – 2027. Si conferma, quindi, un programma finalizzato al contenimento delle spese attraverso l'ottimizzazione dei servizi, mediante l'impiego di nuove tecnologie e di energie rinnovabili e alla collaborazione con le risorse del territorio per la realizzazione e la gestione di servizi a vantaggio della comunità.

Nella definizione delle politiche fiscali adottate fino ad oggi, l'Amministrazione di Cinisello ha intrapreso un percorso decisamente contrario a quello seguito dalla maggior parte degli enti locali. Infatti, nonostante la Legge di Bilancio per il 2018 (n. 145/2018) avesse consentito agli enti di aumentare i tributi locali e le addizionali regionali e comunali, questa Amministrazione ha scelto di mantenere tali imposte invariati, pertanto, pur non essendo stata finora in grado di ridurre il peso tributario sui cittadini, conferma la propria "vision" sul tema delle tasse, di contenere, quando e laddove possibile, qualsiasi incremento. Pur confermando l'obiettivo di contenere la tassazione, l'andamento crescente dei costi, l'acquisizione delle reti del gas e l'impegno per la costruzione della metro M5 rendono necessaria una vigilanza costante per garantire la stabilità degli equilibri di bilancio.

Anche nel prossimo triennio 2025-2027 si confermano tutti gli interventi finalizzati ad aumentare la solidità del bilancio, tra questi, notevole importanza riveste il costante monitoraggio delle entrate e le azioni messe in atto per velocizzarne la riscossione, oltre al proseguimento delle operazioni di contrasto e recupero dell'elusione fiscale.

Per la Tassa Rifiuti (TARI), si segnala l'importante passaggio al nuovo Metodo Tariffario MTR2 imposto dall'agenzia ARERA che ha soppiantato il precedente MTR1 con l'obiettivo di una migliore uniformità delle posizioni imponibili e dell'applicazione delle tariffe su tutto il territorio nazionale.

In tema di igiene urbana si è provveduto con delibera di Giunta Comunale n. 191/2024 a procedere, laddove sussistano le condizioni per l'affidamento in house, all'avvio della redazione dell'avviso per la manifestazione di interesse da parte di società a totale controllo pubblico a realizzare partnership con il Comune. Tale atto è coerente con quanto stabilito dal Consiglio comunale nelle deliberazioni n. 59 del 18/12/2023 e n. 9 dell'8/02/2024 in ordine alla intenzione di valutare la possibilità di gestione del servizio di igiene urbana in ottica di aggregazione territoriale su scala metropolitana da realizzarsi anche tramite eventuali operazioni straordinarie sovracomunali. La procedura è in corso e comprende anche la revisione del

complessivo Piano programmatico di gestione del servizio e la valutazione economica della partecipazione comunale nella società Nord Milano Ambiente S.p.A. Ad oggi è ipotizzabile una definizione nel corso dell'anno 2025.

Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, al momento non sono previste modifiche alle tariffe. Le risorse raccolte, come stabilito dalla normativa vigente, saranno interamente destinate a potenziare l'attrattività turistica del territorio, con particolare attenzione agli eventi e al finanziamento di interventi per Villa Ghirlanda, Villa Forno e il Museo della Fotografia (MUFOCO).

Si ricorda che, a decorrere dal 2021, a seguito di specifico intervento normativo, è stato introdotto il "canone patrimoniale unico" che ha sostituito la Tassa Occupazione Suolo Pubblico, i diritti sulle pubbliche affissioni e l'Imposta Municipale sulla Pubblicità Tale "canone" doveva essere approvato in equivalenza di gettito ed in termini di pressione fiscale sui contribuenti rispetto all'imposizione dei precedenti esercizi.

Per la "Nuova" IMU, composta dalla fusione della vecchia "IMU" e dalla "Tasi", già introdotta a decorrere dal 2021, è prevista l'approvazione nella misura massima al fine di garantire risorse adeguate al mantenimento dei servizi per assolvere il debito a seguito della notifica del lodo arbitrale relativo alle reti del gas.

Le tariffe - I servizi erogati ed il costo per il cittadino

La Pubblica Amministrazione ha la possibilità, e talvolta l'obbligo, di richiedere agli utenti dei servizi il pagamento di una controprestazione.

Ogni anno, in fase di programmazione l'Amministrazione delibera le tariffe dei servizi istituzionali a domanda individuale sia in applicazione delle normative in vigore al momento della programmazione triennale, sia sulla base delle proprie decisioni inerenti alle politiche tariffarie. Con tale atto l'Amministrazione rende noto alla collettività l'entità del costo al quale tutti saranno chiamati a contribuire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

La Giunta Comunale, dato atto che per l'anno 2025 si è provveduto a introdurre, per l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la soglia di esenzione per i redditi complessivi imponibili non superiori a euro 10.000,00, nonché ad adeguare, a partire da settembre 2025, la tariffa massima a pasto del C.D.D. a quella già in essere per gli altri servizi, oltre a introdurre modifiche per alcune tariffe senza impatto economico, con proposta di delibera di Giunta Comunale n. 5016/2024 in corso di approvazione nella seduta del 19/11/2024, ha determinato le tariffe dei servizi comunali, dei servizi a domanda individuale e quelle tributarie.

Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti (TARI), si prende atto che dopo l'approvazione del nuovo Piano economico finanziario 2024 la conseguente articolazione tariffaria 2025 è demandata agli atti amministrativi che saranno oggetto di separata approvazione da parte del Consiglio Comunale.

[Allegato 3\) Determinazione tariffe dei servizi comunali, dei servizi a domanda individuale e delle tariffe tributarie per l'anno 2025](#)

L'INDEBITAMENTO

Il Tuel dispone che un Ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato

"...solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Il legislatore mira a garantire non solo la solvibilità dell'Ente, ma anche la sua capacità di continuare a fornire e gestire i servizi per i cittadini. Questo è particolarmente importante perché l'indebitamento ha un impatto sugli equilibri del bilancio corrente, riducendo le risorse disponibili per la spesa corrente durante gli anni in cui il debito viene ammortizzato, a causa sia degli oneri per il pagamento degli interessi che delle quote di rimborso del capitale.

Per il triennio 2025-2027, oltre al già programmato mutuo per finanziare il prolungamento della Linea 5 della metropolitana (M5) di €. 1.625.000,00 e quello di adeguamento strutturale del campo sportivo Scirea di poco meno di un milione di euro, si dovrà rimborsare la quota capitale, oltre agli interessi a tasso variabile, riferiti al mutuo contratto nel corso del 2024 della durata di 15 anni per € 6.812.245,62, con Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisizione delle reti gas.

Nella nota integrativa al Bilancio 2025 – 2027, sarà illustrato il calcolo del limite di indebitamento per il Comune di Cinisello Balsamo.

LE SPESE E GLI IMPEGNI PLURIENNALI GIÀ ASSUNTI

Si ricorda che il DUP è il documento di programmazione che sta a fondamento del Bilancio, non ha, quindi, la funzione di spiegare il bilancio, bensì quella di illustrare le politiche dell'amministrazione.

Allo scopo di commentare e chiarire il Bilancio armonizzato del triennio 2025 -2027 è stata redatta la relazione tecnica che lo accompagna, nella quale sono ampiamente esposte, in chiare tabelle, le risorse finanziarie, la loro suddivisione tra Correnti, Conto Capitale, Rimborso Prestiti, Servizi per Conto Terzi, gli impieghi delle entrate, ecc.

In questa sede, dove non strettamente necessario, si è scelto di non riportare tabelle contenenti le medesime informazioni già presenti nei succitati documenti.

Invece, col fine di semplificare e di rendere più leggibili gli indirizzi e le finalità espresse da questa amministrazione, sono stati elaborati schemi che illustrano il raccordo tra le risorse finanziarie previste nel bilancio, organizzate per missioni e programmi, e gli obiettivi, strategici ed operativi, da esse finanziate.

[Allegato 4\) Raccordo obiettivi/missioni di bilancio esercizi 2025 – 2027](#)

(fonte: bilancio armonizzato 2025 – 2027)

[Allegato 5\) Raccordo obiettivi/programmi di bilancio esercizi 2025 - 2027](#)

(fonte: bilancio armonizzato 2025 – 2027)

[Allegato 6\) Riepilogo generale delle spese per missione triennio 2025 – 2027](#)

(fonte: bilancio armonizzato 2025 – 2027)

[Allegato 7\) Quadro generale riassuntivo 2025 - 2027](#)

(fonte: bilancio armonizzato 2025 – 2027)

GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO

L'art. 162 del TUEL, aggiornato con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e 126/2014 dispone l'approvazione del bilancio:

“in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.

Gli equilibri del bilancio riguardano la misura complessiva delle Entrate e delle Spese che devono risultare uguali (pareggio finanziario), ovvero il Comune non solo non può prevedere di spendere più delle Entrate previste, ma neppure il contrario, ovvero deve utilizzare tutte le risorse a sua disposizione per amministrare la Città.

Oltre al “pareggio finanziario” il bilancio deve rispettare l'equilibrio definito “di parte corrente” ovvero deve dimostrare di poter sostenere le spese “correnti” necessarie al funzionamento del Comune, all'ordinaria conduzione dei servizi cittadini e al rimborso degli eventuali debiti, attraverso entrate “correnti” che derivano dalla contribuzione dei cittadini, attraverso i tributi e il pagamento delle tariffe dei servizi, integrate dai trasferimenti statali, negli ultimi anni sempre più ridotti. Un eventuale saldo positivo di parte corrente può essere destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Infine, deve rispettare l'equilibrio definito di “parte capitale” ovvero deve dimostrare di poter sostenere le spese per gli investimenti e le opere pubbliche attraverso entrate specificatamente destinate a questa tipologia di spese.

Si sottolinea la presenza della voce relativa al “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV) nelle Entrate e di quella relativa “Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità” (FCDE) nelle Spese, ricordando che:

- il FPV consente di utilizzare le risorse già accertate e/o incassate nell'esercizio precedente, ma che sono di competenza per quanto riguarda le spese dell'esercizio in corso;
- il FCDE costituisce l'accantonamento di quelle entrate di competenza il cui accertamento rischia di non essere incassato per intero.

Il pareggio finanziario complessivo, che assicura che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese, viene espresso in termini differenziali e deve essere pari a 0 (zero).

Il Bilancio di previsione 2025-2027 è in equilibrio in tutte le sue parti, come è evidenziato dal prospetto illustrativo allegato.

Si rinvia alla Nota Integrativa al Bilancio Pluriennale per l'illustrazione tecnica del rispetto degli equilibri di bilancio per il bilancio 2025-2027.

[Allegato 8\) Equilibri del Bilancio](#)

(Fonte: Bilancio di previsione 2025-2027)

IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Con la Legge di Stabilità 2016, sono stati sostituiti i precedenti vincoli del Patto di Stabilità con un unico vincolo di Bilancio relativo al pareggio fra entrate e spese finali di competenza. La sentenza n. 101/2018 della Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'impianto normativo e in particolare l'art. 1 comma 466 della legge 232/2016 che stabiliva che *“a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*.

La norma è stata, inoltre, dichiarata incostituzionale anche dove *“non prevede che l'inserimento dell'Avanzo di Amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato nei bilanci degli enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*.

In seguito alla dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo effettuata dalla Corte Costituzionale, la legge di bilancio 2019 ha rivisto le regole relative al rispetto dell'equilibrio ai fini della realizzazione dei vincoli di finanza pubblica, disponendo l'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs n. 118/2011.

Pertanto, gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, di cui all'all. 10 del Dlgs 118/2011.

Ne consegue che in sede previsionale non ricorre più l'obbligo di dimostrare il rispetto del vincolo di finanza pubblica relativo al bilancio in equilibrio. La verifica del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio sarà dimostrata in fase di rendicontazione, attraverso il conseguimento di un risultato di competenza non negativo.

I PROGRAMMI E GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL TRIENNIO 2025- 2027

Il D.Lgs 118/2011, all'allegato 4/1 dispone che nella parte 1 della Sezione Operativa (SeO) del DUP, siano individuati per ogni singola missione e coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) i programmi che gli Enti intendono realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Per ogni programma, inoltre, devono essere illustrati:

- gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire
- le finalità e la motivazione delle scelte effettuate
- le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono già stati illustrati nel DUP 2025-2027 e non si presenta alcun aggiornamento.

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale, al fine di valorizzare lo spazio urbano e rilanciare il centro cittadino, intende operare affinché, in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi, si realizzi la riqualificazione della piazza Gramsci. La cui pianificazione, sarà definita negli strumenti di programmazione gestionale e orientata a garantire un intervento sostenibile, funzionale e integrato con il contesto urbano circostante, rispondendo alle esigenze della comunità e promuovendo il benessere collettivo, in linea con principi di una città virtuosa e una visione strategica della città.

Si ricorda che gli *Obiettivi Operativi* sono da intendersi come la programmazione di medio periodo da realizzarsi nel corso del prossimo triennio 2025-2027, arco temporale a cui fa riferimento anche il Bilancio pluriennale e che sono stati "classificati" negli appositi Programmi disposti dal D.Lgs 118/2011. Inoltre, si ricorda che tutte le attività dell'Ente, comprese quelle di gestione ordinaria, sono classificate nei Programmi, rappresentate nel bilancio e corredate dalle risorse necessarie per realizzarle. La valutazione complessiva delle risorse, correnti e di investimento sono quelle illustrate nel Bilancio di previsione 2025-2027.

Le previsioni formulate, riportate in questa Nota di Aggiornamento al DUP 2025-2027, sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della sua predisposizione, pertanto, la programmazione triennale trova fondamento nel quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Si rinvia al bilancio previsionale armonizzato 2025-2027 per l'analisi dettagliata dei dati finanziari.

Le finalità e la motivazione delle scelte

Sono coerenti con le linee programmatiche del Piano di Mandato ed emergono con evidenza nella formulazione degli obiettivi strategici ed operativi stessi

Le risorse umane e strumentali

Le risorse umane che verranno impiegate per la realizzazione degli obiettivi operativi e dei programmi precedentemente illustrati sono quelle impiegate presso gli ambiti organizzativi di cui alla vigente macrostruttura dell'Ente. Le risorse strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi operativi e dei programmi sono rappresentate dai beni mobili, immobili e tecnologici assegnati agli ambiti organizzativi di cui alla vigente macrostruttura dell'Ente.

PARTE 2

In questa seconda parte della Nota di Aggiornamento al DUP è riportata la pianificazione e la programmazione triennale in tema di:

- lavori pubblici ed investimenti;
- programmazione del personale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- programmazione dell'acquisizione di beni e servizi;

LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

La piano delle opere pubbliche (POP) allegato a questa Nota di Aggiornamento, riporta la programmazione degli interventi programmati negli esercizi 2025 - 2027. Per facilitare la lettura del programma delle opere pubbliche, nella seguente tabella, gli interventi previsti nel triennio 2025-2027, sono stati classificati per missione e programma.

Classificazione per Missioni e Programmi del Piano triennale delle opere pubbliche

MISSIONE	PROGRAMMA	OPERA	2025	2026	2027
01	06	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO SEDE POLIZIA	200.000,00		
01	06	LAVORI DI AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI FUNZIONALI DEGLI IMPIANTI ANTINTRUSIONE INSTALLATI NEGLI EDIFICI COMUNALI		155.000,00	291.000,00
01	06	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI			250.000,00
05	01	PNRR M5 C1 INT. 1.1 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO DI VILLA FORNO - NUOVO CENTRO PER L IMPIEGO DI CINISELLO -VIA MARTINELLI 23 (FF62)	650.000,00		
09	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	400.000,00	400.000,00	400.000,00
10	05	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI LAPIDEE CITTADINE	200.000,00		
12	09	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FORNI CREMATORI		250.000,00	250.000,00
06	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI			157.000,00
08	02	RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI DI VIA DI VIA MARTIRI PALESTINESI 5/7	1.350.000,00		
08	02	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI			159.000,00
10	05	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTATURE STRADE COMUNALI	980.000,00	250.000,00	250.000,00
04	02	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA MARCONI		2.013.000,00	

MISSIONE	PROGRAMMA	OPERA	2025	2026	2027
04	02	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA MANZONI		2.013.000,00	
04	01	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA INFANZIA PETRARCA		2.013.000,00	
04	01	LAVORI DI MANUTEZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA INFANZIA GRAN SASSO	262.148,00		
10	05	REALIZZAZIONE NUOVA INTESEZIONE A ROTATORIA VIA TOGLIATTI		600.000,00	
05	02	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO CINEMA MARCONI			1.500.000,00
04	02	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI		150.000,00	200.000,00
12	05	AM4 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIFUNZIONAMENTO EDIFICIO EX NIDO GIRASOLE	830.000,00	20.000,00	0,00
08	01	AM 5 RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI	2.920.000,00	80.000,00	32.000,00
		TOTALE	7.792.148,00	7.944.000,00	3.489.000,00

[Allegato 9\) Piano triennale delle opere pubbliche 2025 – 2027](#)

I PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Come evidenziato nei documenti di programmazione già approvati e in coerenza con quanto previsto nel Piano di Mandato e con gli indirizzi e obiettivi strategici stabiliti per il quinquennio di legislatura, questa Amministrazione ha ottenuto il finanziamento per azioni e progetti mirati a valorizzare la città e a innovare gli uffici e i servizi, grazie alle risorse stanziare dal PNRR i progetti riguardano principalmente interventi di:

- efficientamento e messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici;
- incremento dei servizi per l'infanzia e per lo sport;
- valorizzazione del patrimonio e naturalistico;
- digitalizzazione;

Grazie alle risorse del PNRR, oltre alla riqualificazione delle opere pubbliche e alla realizzazione di nuove infrastrutture, continua il processo di semplificazione, miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei servizi comunali per cittadini e imprese. Questo processo si concretizza nel potenziamento della digitalizzazione degli uffici e dei servizi, proseguendo le iniziative già avviate nella precedente consiliatura. Oltre a favorire un ammodernamento della Pubblica Amministrazione e a ridurre i tempi burocratici, con conseguente aumento dell'efficienza dei servizi, la digitalizzazione rende i procedimenti amministrativi più trasparenti e omogenei, facilitando l'accesso alle informazioni da parte di cittadini e imprese e contribuendo a prevenire e contrastare fenomeni di *maladministration*.

Di seguito si riporta all'attenzione del Consiglio Comunale lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR, già completati e in corso di realizzazione.

[Allegato 10\) Progetti PNRR completati](#)

[Allegato 11\) Progetti PNRR in corso](#)

STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE: ENTANGLED

Nei documenti di programmazione precedenti è stato già presentato il progetto "Entangled", avviato nel 2021 con la candidatura alla "Manifestazione di interesse per la proposta di una strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile" relativa al periodo di programmazione europea 2021-2027, promossa dalla Regione Lombardia. Questa proposta strategica preliminare ha ottenuto un finanziamento di 15,3 milioni di euro destinato alla realizzazione di interventi infrastrutturali e di trasformazione nel quartiere Crocetta, con l'obiettivo di favorire l'integrazione con il resto della città, valorizzare e riqualificare le risorse già esistenti nel quartiere e progettare una riorganizzazione dei servizi, ottimizzando gli spazi urbani. Tra il 2021 e il 2022 le attività hanno riguardato il rapporto e la cura del flusso di comunicazioni con Regione Lombardia per l'avvio della progettazione esecutiva e alcune revisioni, richieste da Regione Lombardia, per adeguare la proposta ai parametri e standard obiettivo richiesti a livello europeo. Nel corso del 2023, in seguito agli incontri effettuati dall'Amministrazione comunale con gli stakeholders, è sorta l'esigenza di procedere ad una parziale variazione della strategia con la rimodulazione delle azioni materiali del Piano e la loro ridefinizione attraverso un percorso di coprogettazione con Regione Lombardia, così come illustrato nel corso delle due sessioni della Commissione Consiliare 2° "Affari Ambientali e Territoriali" tenutesi nelle date del 12 e 25 settembre 2023.

In data 26/10/2023, con deliberazione di G.C. n. 281, è stata approvata la variazione parziale della strategia definitiva del progetto di sviluppo urbano sostenibile.

Regione Lombardia ha messo a disposizione ulteriori risorse, per un importo pari ad € 2.400.000,00, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-27 (Decreto di Regione Lombardia n. 9079 del 14/06/2024) per far fronte all'incremento generale dei prezzi e all'insorgere di costi inizialmente non previsti, anche in relazione alla necessità di garantire il rispetto delle previsioni definite a livello comunitario e nazionale in materia di climate proofing.

Con Decreto di Regione Lombardia n. 9079 del 14/06/2024 è stato approvato l'aggiornamento della Strategia definitiva di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Cinisello Balsamo a seguito dell'integrazione delle risorse con sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione in data 25/07/2024 che comporta un costo complessivo della Strategia definitiva del Comune di Cinisello Balsamo per complessivi euro 20.727.911,07 così suddivisi:

- euro 14.450.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 Asse 4 di Regione Lombardia;
- euro 550.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia;
- euro 2.400.000,00 finanziati a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- euro 300.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 Asse 5 di Regione Lombardia;
- euro 3.027.911,07 finanziati a valere su risorse comunali per euro 942.000,00 e per la differenza pari ad € 2.085.911,07 a carico di Aler .

In data 04/07/2024, in seguito a tale ulteriore stanziamento, la Giunta Comunale, con atto n. 195/2024 ha approvato l'aggiornamento della Strategia definitiva di sviluppo urbano sostenibile.

In data 17/10/2024, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 287, ha approvato l'accordo di cooperazione per attività di supporto alla realizzazione delle azioni immateriali, di inclusione sociale e di valutazione di impatto nell'ambito del progetto.

Si sono svolti una serie di tavoli di coprogettazione tra l'Amministrazione Comunale e i rappresentanti individuati dalla scuola Anna Frank, per definire luoghi e modalità di spostamento degli studenti relativamente al periodo di svolgimento dei lavori.

Nella tabella seguente si riporta il Piano Finanziario complessivo della Strategia di sviluppo urbano sostenibile rimodulata a seguito dell'integrazione delle risorse addizionali del Fondo Sviluppo e Coesione pari a euro 20.727.911,07

AZIONE	TITOLO AZIONE	Importo complessivo	PR FESR – ASSE IV	PR FSE+	AT FESR / ASSE V (governance)	Risorse addizionali FSC	Altri fondi/risorse (Aler e Comune)
AM 1	Efficientamento energetico dell'edificio SAP Via Friuli 3	€ 3.585.911,07	€ 1.500.000,00				€ 2.085.911,07
AM 2	Efficientamento energetico e adeguamento/miglioramento sismico edificio scolastico Anna Frank	€ 6.150.000,00	€ 5.460.000,00			€ 550.000,00	€ 140.000,00
AM 3	Edificio Hybrida, nuova costruzione edificio multifunzionale di Viale Abruzzi	€ 5.500.000,00	€ 4.490.000,00			€ 900.000,00	€ 110.000,00
AM 4	Efficientamento energetico e rifunionalizzazione edificio ex Nido Girasole	€ 900.000,00	€ 770.000,00			€ 100.000,00	€ 30.000,00
AM 5	Progetto Entangled: Riqualficazione spazi urbani	€ 3.112.000,00	€ 2.230.000,00			€ 850.000,00	€ 32.000,00
AI 6	Governance	€ 470.000,00			€ 300.000,00		€ 170.000,00
AI 7.a	Laboratori di Quartiere Entangled	€ 810.000,00		€ 550.000,00			€ 260.000,00
AI 7.b	Laboratori di Quartiere Entangled – Canone Concordato	€ 200.000,00					€ 200.000,00
TOTALE		€ 20.727.911,07	€ 14.450.000,00	€ 550.000,00	€ 300.000,00	€ 2.400.000,00	€ 3.027.911,07

LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

L'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con l'obiettivo di

"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Il PIAO deve mantenere la coerenza con i documenti di programmazione finanziari - DUP, NADUP, Bilancio – che ne costituiscono il presupposto ed approvato entro il 31 gennaio, o, in caso di differimento della data di approvazione del Bilancio, entro 30 giorni da tale data.

Il DPR n. 81 del 30 giugno 2022, entrato in vigore il 15 luglio 2022 *"Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* ha individuato e "soppresso" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione, confluiti nel PIAO, tra questi il "Piano dei fabbisogni di personale" di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6 e art. 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che verrà illustrato nella SOTTOSEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE" DELLA "SEZIONE 3:

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO – del PIAO 2024-2026, che sarà approvato dalla Giunta Comunale sulla base ed in coerenza di questo DUP 2024-2026 e della programmazione finanziaria del Bilancio 2024-2026 in corso di elaborazione.

Il DM 25 luglio 2023,

"Ravvisata la necessità di aggiornare gli allegati n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3, n. 6, n. 10 e n. 14 al citato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le esigenze del monitoraggio dei conti pubblici, con particolare riguardo al monitoraggio delle disponibilità liquide degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumenti in contabilità finanziaria";

ha modificato il *"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"*, di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2001 che disponeva l'inserimento della programmazione del fabbisogno di personale annuale e triennale, nella parte 2 della SeO, nel seguente modo:

"al paragrafo 8.2., le parole «dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale» sono sostituite dalle seguenti «dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente»;

Fatte queste premesse, alla luce dell'ultimo rendiconto approvato (atto consiliare n.25 del 30/04/2024), la situazione attuale del comune di Cinisello Balsamo si è modificata e l'Ente ha migliorato la sua situazione, raggiungendo l'obiettivo di modificare la fascia di appartenenza con un anno di anticipo rispetto alla scadenza di legge.

Nello specifico, è passato dalla terza alla seconda fascia attestandosi ad un valore percentuale del 31,10% quindi inferiore alla soglia del 31,60% prevista per la propria fascia demografica e compresa tra il 27,60% e il 31,60%.

Secondo quanto previsto dall'art 6 comma 3 del decreto 17 marzo 2020:

"I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo

rendiconto della gestione approvato.

Pertanto, l'ente procederà a definire la propria programmazione continuando a rispettare l'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 e smi e garantendo quanto prescritto all'art. 6 comma 3 del citato DM 17 marzo 2020.

Le risorse finanziarie destinate alle esigenze di personale per il periodo 2025-2027 saranno allineate con gli obiettivi strategici e operativi presentati già nel DUP, adeguate per supportare la realizzazione dei progetti PNRR e terranno conto degli impatti derivanti dal rinnovo del CCNL 2022-2024, qualora venga firmato. La programmazione finanziaria in corso di elaborazione rispetterà:

- il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 19.848.659,50, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 438.884,72.

Le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027 consentiranno di colmare parzialmente o integralmente il turnover, sostituendo gli eventuali pensionamenti, attualmente non previsti e/o non prevedibili, anche in considerazione di modifiche normative che potranno essere introdotte con la Legge di Bilancio attualmente in via di definizione, sia in ambito pensionistico sia con riguardo ad eventuali limitazioni al turn over.

L'Ente non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021

Si rimanda al Sito Istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente" dove sono regolarmente pubblicati i PIAO già approvati dalla Giunta Comunale con il dettaglio del Piano del fabbisogno di personale e le intervenute variazioni relativamente agli esercizi 2024-2026 e dove verrà pubblicato il PIAO 2025-2027 di futura redazione.

Link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique4421>

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 della Legge 133/2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" ha previsto l'individuazione, da parte degli Enti Locali, dell'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, pertanto suscettibili di alienazione. L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione di patrimonio disponibile.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto già dall'anno 2009 a dare applicazione a quanto disposto dalla normativa, con atto di G.C. N. 20 del 28/01/2009 sono stati individuati gli immobili comunali facenti parte del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni".

La programmazione delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'Ente per il triennio 2025-2027, di cui alla proposta di delibera di Giunta Comunale n. 4915/2024, in corso di approvazione nella seduta del 19/11/2024. Il Piano individua gli immobili comunali facenti parte dell'allegato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che risulta essere così composto:

[Allegato 12\) Relazione generale sui beni immobiliari comunali](#)

[Allegato 13\) Elenco degli immobili da alienare 2025-2027](#)

[Allegato 14\) Elaborati grafici](#)

[Allegato 15\) Piano delle valorizzazioni 2025](#)

[Allegato 16 sub.a\) e 16 sub.b\) Elenco Fabbricati ed Elenco Terreni](#)

L'inserimento di tali immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

ALTRI PIANI/PROGRAMMI

Programmazione degli incarichi

Premesso che il legislatore ha introdotto il DUP quale fondamentale strumento di programmazione deputato ad illustrare la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche e obiettivi dell'Ente, così da evidenziare, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea di azione dell'Ente locale.

Ne consegue che il DUP non deve fungere da mero contenitore di allegati settoriali, con la conseguenza di fare prevalere la parte adempimentale su quella a reale valenza programmatica.

Per tali motivi il programma degli incarichi non è previsto tra i contenuti obbligatori del Documento indicati nell'allegato n. 4/1 del Dlgs 118/2011.

E' però utile, ai fini della semplificazione, portare all'attenzione ed approvazione del Consiglio comunale il programma degli incarichi insieme agli altri documenti di programmazione dell'Ente contenuti nel DUP; infatti, in osservanza dell'articolo 46, comma 2, della legge 112/2008 (mediante la sostituzione dell'articolo 3, comma 55, della legge 244/2007)

"l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali può avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale".

Restano esclusi dalla citata normativa gli incarichi disciplinati dal D. lgs. 36 del 31 marzo 2023 e dall'art. 53 comma 8 del d. lgs. 165/2001. Per tali tipologie di incarico non opera il limite di spesa e non è necessaria la specifica approvazione del programma da parte del Consiglio.

Si ricorda che possono comunque essere affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali *"attività temporanee ed altamente qualificate da svolgersi all'interno delle competenze istituzionali dell'ente e per il conseguimento di obiettivi e progetti specifici"*, come affermato dalla Corte dei Conti Sez. Regionale per il Veneto (del. 7/2009).

Nel bilancio di previsione 2025-2027, sono previsti incarichi per un importo di 250.000,00 euro nel 2025 e di 30.000,00 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, destinati alla redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio. L'azione di governo, avviata nel 2024, proseguirà compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e degli incarichi affidati.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 "*Codice dei contratti pubblici*" stabilisce, all'art. 37, che le Amministrazioni pubbliche adottino il programma degli acquisti di beni e servizi su base triennale, anziché biennale come prescritto precedentemente dal D.Lgs. 50/2016.

Si tratta di un documento programmatico che deve necessariamente essere allegato al DUP e ne costituisce parte integrante.

Il piano degli acquisti delle forniture necessarie al funzionamento dell'Ente, illustrato in questa NADUP, riporta la programmazione degli esercizi 2025 -2027.

[Allegato 17\) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025 - 2027](#)

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Mezzi finanziari

- [Allegato 1\) Entrate per Titolo, Tipologia](#)
- [Allegato 2\) Riepilogo generale delle Entrate per Titoli](#)

Le Tariffe

- [Allegato 3\) Determinazione tariffe dei servizi comunali, dei servizi a domanda individuale e delle tariffe tributarie per l'anno 2025](#)

Le Spese e gli Impegni pluriennali già assunti

- [Allegato 4\) Raccordo obiettivi/missioni di bilancio esercizi 2025 – 2027](#)
- [Allegato 5\) Raccordo obiettivi/programmi di bilancio esercizi 2025 - 2027](#)
- [Allegato 6\) Riepilogo generale delle spese per missione triennio 2025 – 2027](#)
- [Allegato 7\) Quadro generale riassuntivo 2025 – 2027](#)

Gli equilibri di Bilancio

- [Allegato 8\) Equilibri del Bilancio](#)

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche

- [Allegato 9\) Piano triennale delle opere pubbliche 2025 – 2027](#)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- [Allegato 10\) Progetti PNRR completati](#)
- [Allegato 11\) Progetti PNRR in corso](#)

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni

- [Allegato 12\) Relazione generale sui beni immobiliari comunali](#)
- [Allegato 13\) Elenco degli immobili da alienare 2025-2027](#)
- [Allegato 14\) Elaborati grafici](#)
- [Allegato 15\) Piano delle valorizzazioni 2025](#)
- [Allegato 16 sub.a\) e 16 sub.b\) Elenco Fabbricati ed Elenco Terreni](#)

Programma triennale degli Acquisti di Beni e Servizi

- [Allegato 17\) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025- 2027](#)